

The New York Times

Non più nell'ombra, l'unità U.F.O. del Pentagono renderà pubbliche alcune delle sue scoperte

Per oltre un decennio il programma, ora operante nell'Ufficio della Intelligence Navale, ha discusso di eventi misteriosi in incontri secretati.



La Marina degli Stati Uniti ha pubblicato ufficialmente i video circolati in precedenza che mostrano oggetti inspiegabili. Dipartimento della Difesa, tramite Agence France-Presse - Getty Images

Di Ralph Blumenthal and Leslie Kean

23 luglio 2020

[Versione in spagnolo](#)

Malgrado il Pentagono abbia dichiarato di aver terminato un programma, precedentemente segreto, per investigare sugli oggetti volanti non identificati, l'attività è sempre in corso – con un nome diverso e operante nell'ambito dell'Ufficio di Intelligence della Marina, dove i funzionari continuano a studiare gli [sconcertanti incontri fra piloti militari](#) e veicoli aerei non identificati.

I funzionari del Pentagono non parleranno pubblicamente del programma, che di per sé non è classificato ma tratta questioni classificate. Comunque il nome del programma ha fatto la sua comparsa il mese scorso in un [rapporto di una commissione del Senato](#) dove venivano delineate le spese per le varie agenzie di intelligence nazionali per il prossimo anno. Nel rapporto era scritto che il programma, la Unidentified Aerial Phenomenon Task Force [*Gruppo di Lavoro sui Fenomeni Aerei Non Identificati*], doveva "standardizzare la raccolta e la segnalazione" di avvistamenti di veicoli aerei inspiegabili, e doveva riferire almeno alcune delle sue scoperte al pubblico entro 180 giorni dall'approvazione della relativa legge di autorizzazione per le attività d'Intelligence.

Mentre alcuni dei funzionari, oggi in pensione, coinvolti nello sforzo – tra cui Harry Reid, l'ex leader di maggioranza del Senato – si augurano che il programma cerchi prove della presenza di veicoli provenienti da altri mondi, il suo principale obiettivo è quello di scoprire se un'altra nazione, soprattutto un potenziale avversario, stia usando rivoluzionarie tecnologie aeronautiche che potrebbero costituire una minaccia per gli Stati Uniti.

Questo mese il senatore Marco Rubio, il repubblicano della Florida che è presidente ad interim del Senate Select Committee on Intelligence [*Comitato del Senato per l'Intelligence*], ha [detto ad un affiliato della CBS](#) a Miami che era preoccupato soprattutto dalle segnalazioni di aeromobili non identificati sulle basi militari americane – e che era nell'interesse del governo scoprire chi ne fosse il responsabile.

Ha espresso la preoccupazione che la Cina o la Russia o qualche altro avversario potessero avere fatto "un salto tecnologico" che "permetta loro di condurre questo tipo di attività".

Rubio ha detto che alcuni dei veicoli aerei non identificati che sono stati osservati sopra le basi statunitensi potrebbero esibire tecnologie non presenti nell'arsenale americano, ma ha anche osservato: "Magari c'è una spiegazione del tutto, come dire, noiosa per tutto questo. Ma dobbiamo scoprirlo".

Nel 2017, il New York Times [ha rivelato l'esistenza di un'unità precedente](#), chiamata Advanced Aerospace Threat Identification Program [*Programma per l'Identificazione delle Minacce Aerospaziali Avanzate*]. Funzionari del Dipartimento della Difesa avevano dichiarato all'epoca che l'unità stessa e i suoi 22 milioni di dollari di finanziamenti avevano avuto termine con il 2012.

Persone che hanno preso parte al programma hanno tuttavia affermato che nel 2017 il programma funzionava ancora e che ha continuato a funzionare anche dopo, dichiarazioni che sono state successivamente confermate dal Dipartimento della Difesa.

Il programma aveva avuto inizio nel 2007 sotto la Defense Intelligence Agency [*Agenzia di Intelligence della Difesa*] ed era stato poi trasferito sotto l'ufficio del Sottosegretario alla Difesa per l'Intelligence, che rimane responsabile della sua supervisione. Ma come descritto nella legge finanziaria del Senato, il suo coordinamento con la comunità dell'intelligence sarà gestito dall'Ufficio dell'Intelligence Navale. Il programma è continuato in quegli anni, ma sulle operazioni post-2017 poco è stato rivelato.

Il precedente direttore del programma del Pentagono, Luis Elizondo, un ex funzionario dei servizi segreti militari che si è dimesso nell'ottobre 2017 dopo 10 anni di direzione del programma, ha confermato che la nuova task force è una diretta evoluzione del programma di ricerca sulle minacce aerospaziali avanzate.



Luis Elizondo, ex funzionario dei servizi segreti militari, è stato il direttore del precedente programma del Pentagono sui veicoli aerei non identificati. Roger Kisby per il New York Times

"Non deve più nascondersi nell'ombra", ha detto Elizondo. "Avrà una nuova trasparenza".

Il signor Elizondo fa parte di un piccolo gruppo di ex funzionari governativi e scienziati in possesso delle autorizzazioni di sicurezza che, senza presentare prove fisiche, affermano di essere convinti che oggetti di origine indefinita si siano schiantati sulla terra, e che alcuni dei materiali recuperati siano stati recuperati a scopo di studio.

Stando a interviste con i partecipanti al programma e resoconti di incontri non classificati, da oltre un decennio il programma del Pentagono tiene riunioni classificate per commissioni del Congresso, dirigenti di aziende aerospaziali e altri funzionari governativi,

In alcuni casi, sono state trovate spiegazioni terrene per incidenti che erano stati precedentemente ritenuti inspiegabili. Ma gli astrofisici sostengono che anche l'assenza d'una spiegazione terrestre plausibile non rende per forza quella extraterrestre la più probabile.

L'ex senatore democratico del Nevada Reid, che ha spinto per il finanziamento del precedente programma U.F.O. quando era leader di maggioranza, ha detto di ritenere che potrebbero essersi verificati schianti d'oggetti di origine sconosciuta e che i materiali recuperati debbano essere studiati.

"Dopo aver esaminato la questione, sono pervenuto alla conclusione che vi sono rapporti – alcuni sostanziali, altri non tanto – in cui si faceva stato di materiali che il governo e il settore privato avevano in loro possesso", ha detto Reid in un'intervista.

Nessuno di tali artefatti da schianto è stato pubblicamente esibito per una verifica indipendente. Alcuni degli oggetti recuperati, come ad esempio frammenti metallici insoliti, sono stati successivamente identificati in laboratorio come prodotti dall'uomo.



Harry Reid ha spinto per il finanziamento del precedente programma U.F.O. quando era leader di maggioranza del Senato. Joe Buglewicz per il New York Times

Eric W. Davis, un astrofisico che ha lavorato come subappaltatore e poi consulente per il programma U.F.O. del Pentagono dal 2007, ha detto che in alcuni casi l'esame dei materiali non era riuscito a determinarne la provenienza e lo ha portato a concludere che "Non è roba che possiamo fare noi".

I vincoli sulla discussione dei programmi classificati – e l'ambiguità delle informazioni contenute nelle diapositive non classificate dei briefing – hanno messo i funzionari che hanno studiato gli U.F.O. nella posizione di esporre il loro punto di vista senza però poter presentare alcuna prova concreta a supporto delle loro affermazioni.

Il signor Davis, che ora lavora per la Aerospace Corporation, un appaltatore nel settore della difesa, ha detto di aver tenuto nello scorso mese di marzo un briefing riservato con un'agenzia del Dipartimento della Difesa sui recuperi di "veicoli di altri mondi non prodotti su questa terra".

Il signor Davis ha anche detto di aver tenuto un briefing classificato sui recuperi di oggetti non identificati a membri dello staff della Commissione per i Servizi Armati del Senato il 21 ottobre 2019, e con i membri dello staff della Commissione di Intelligence del Senato due giorni dopo.

Interpellati in merito, i membri dello staff della Commissione non hanno risposto alle richieste di commenti sulla questione.

L'interesse del pubblico per la questione UFO ha coinvolto il presidente Trump che, in un'intervista rilasciata nel giugno scorso, ha riferito di aver detto a suo figlio Donald Trump Jr. di sapere cose "molto interessanti" a proposito di Roswell – una città del New Mexico che è il punto focale per la speculazione sull'esistenza degli UFO. Quando gli è stato chiesto se avrebbe declassificato informazioni su Roswell il presidente ha esitato un attimo, e cambiato il tono di voce. "Devo pensarci su", ha detto.

In ogni caso, ha affermato il senatore Reid, si dovrebbe rendere pubblico qualcosa di più per chiarire cosa si sa e cosa no. "È estremamente importante che le informazioni sulla scoperta di materiali o di veicoli recuperati vengano rese pubbliche", ha detto.

Gli sforzi del Pentagono per identificare gli oggetti volanti inspiegabili

‘Wow, What Is That?’ Navy Pilots Report Unexplained Flying Objects [*Ehi, che cos'è quello? I piloti della Marina riferiscono di Oggetti Volanti Non Identificati*]

26 maggio 2019



Glowing Auras and ‘Black Money’: The Pentagon’s Mysterious U.F.O. Program [*Aloni risplendenti e fondi neri: il misterioso programma UFO del Pentagono*]

16 dicembre 2017



Navy Reports Describe Encounters With Unexplained Flying Objects [*Rapporto della Marina describe incontri con Oggetti Volanti non Identificati*]

14 maggio 2020



Correzione: 24 luglio 2020

Una versione precedente di questo articolo ha riportato in modo non corretto le osservazioni attribuite a Harry Reid, leader della maggioranza del Senato del Nevada, oggi in pensione. Il sen. Reid ha detto di credere che si siano verificati schianti di oggetti d'origine sconosciuta e che i materiali recuperati dovrebbero essere studiati; non ha affermato che si sono verificati schianti né che i materiali recuperati sono stati studiati in segreto per decenni. Una versione precedente ha anche riferito in modo non corretto la frequenza con cui il Direttore Nazionale dell'Intelligence deve riferire sui fenomeni aerei non identificati. È 180 giorni dopo l'emanazione della legge di autorizzazione per l'Intelligence, non ogni sei mesi.

Una versione di questo articolo è apparsa nella versione stampata il 24 luglio 2020 con il titolo “U.F.O. Unit At Pentagon Will Publish Its Findings” [*L'Unità UFO del Pentagono pubblicherà le sue scoperte*]

Non più nell'ombra, l'unità
U.F.O. del Pentagono renderà
pubbliche alcune scoperte

Di Ralph Blumenthal e Leslie Kean

da <https://www.nytimes.com/>

Tradotto e pubblicato da



in data 07/12/2020

Rilasciato sotto licenza

Creative Commons

BY-NC-ND

paolog.webs.com

